SCHEDA VISITA – TEATRO COMUNALE di Bologna



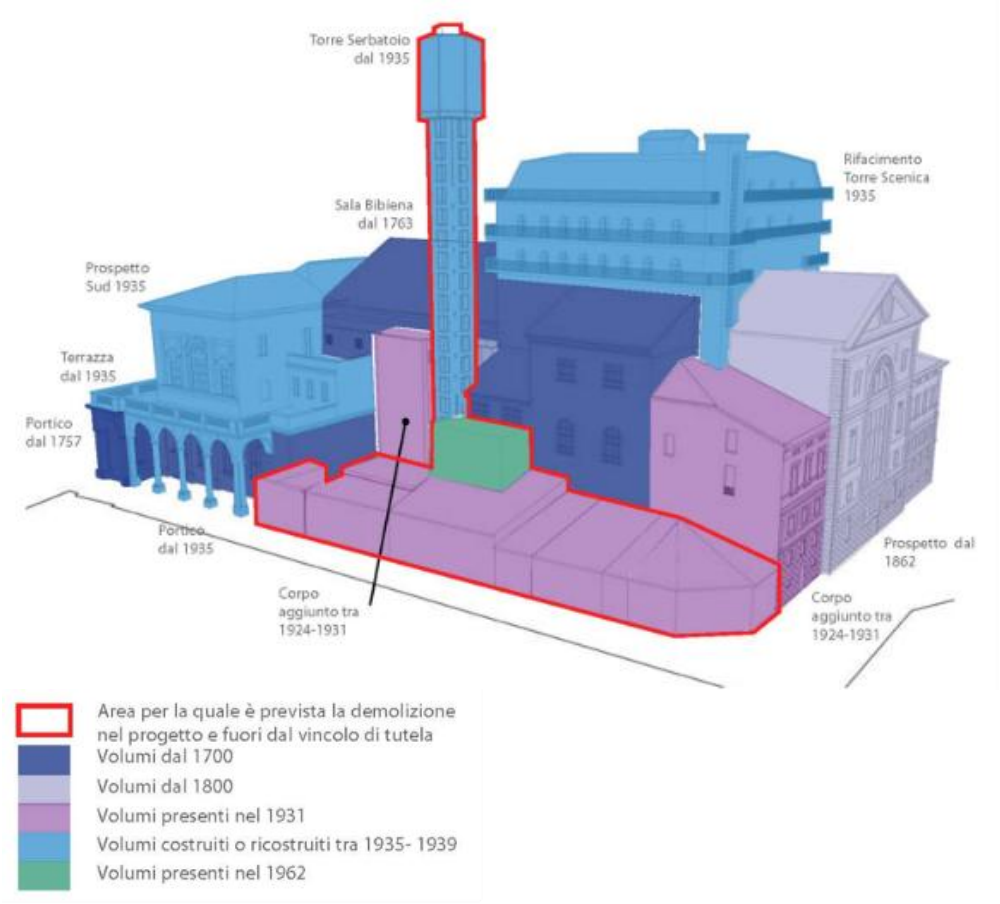
Il progetto di valorizzazione del Teatro Comunale nasce con il Concorso Internazionale di idee "Raccordi in teatro", bandito dal Comune di Bologna in collaborazione con Fondazione Teatro Comunale, Fondazione per l'Innovazione Urbana, Fondazione Rusconi e Ordine degli Architetti di Bologna nel 2019. Il concorso è stato vinto dall'Arch. Luigi Orioli, successivamente il Comune di Bologna ha affidato la redazione del progetto di fattibilità a Open ProjectSrl.

Breve evoluzione del Teatro Comunale

Il Comunale di Bologna nasce come «Teatro Pubblico» o «Teatro Nuovo» ed è uno dei primi teatri d'opera costruiti con fondi pubblici. Il progetto, in muratura, è di Antonio Galli Bibiena. Nel 1756 il Senato cittadino gli affida l'incarico di costruirlo sull'area del palazzo dei Bentivoglio, distrutto all'inizio del Cinquecento. Il teatro viene inaugurato nel 1763. La struttura settecentesca è arrivata fino a oggi, anche se è stata modificata più volte:

- **1818-1820:** viene introdotto un meccanismo per sollevare la platea al livello del palcoscenico durante i veglioni.
- **1853-1854:** si aggiungono i mensoloni che reggono gli architravi del boccascena e la sala viene dipinta in oro e rosso.
- **1931-1935:** dopo l'incendio si ricostruisce il palcoscenico e si completano la facciata e la parte superiore secondo un progetto moderno.
- **1980-1981:** il restauro risolve i rischi per la stabilità causati dai tarli e riporta la sala al verde originario.

Nel tempo, attorno al corpo centrale si sono aggiunti volumi diversi tra loro, costruiti per esigenze funzionali.

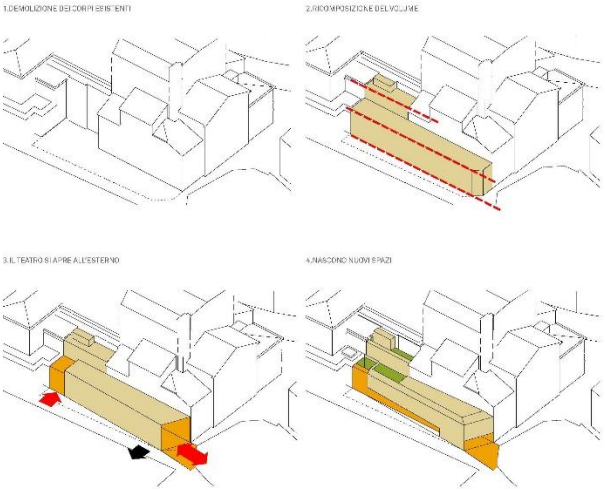




Prospetto Est su Via del Guasto

Motivazioni del progetto

Il fronte su via del Guasto era un insieme di volumi di scarsa qualità architettonica che ospitavano servizi e centrali degli impianti, dominato dalla torre piezometrica. Gli impianti si trovano in gran parte a vista creando disordine architettonico oltre al dispendio energetico. L'impianto storico rendeva il teatro poco accessibile alle persone con mobilità ridotta: la platea si raggiungeva solo con rampe mobili e nessun ascensore arrivava a tutti i livelli dei palchi. L'area di intervento misura circa 590 mq e corre per 50 m lungo sala e palcoscenico, con una larghezza tra 8,50 e 16 m. Una parte dell'edificio è vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004.



Il progetto di rigenerazione urbana – 2° lotto

L'intervento nasce dal concorso internazionale di idee «Raccordi in teatro» del 2019, vinto dall'arch. Luigi Orioli con l'obiettivo di riqualificare e aprire il teatro alla città riorganizzando i volumi di servizio, la fruibilità a persone diversamente abili con aggiornamento energetico ed impiantistico. Il progetto prevede:

- la demolizione dei corpi di fabbrica non vincolati e della torre piezometrica;
- una centrale termica interrata;
- i nuovi impianti.
-

Dal punto di vista architettonico viene proposto un nuovo volume contemporaneo facilmente riconoscibile, attraente, in rapporto dialettico con la preesistenza storica , ma mantenendo una propria autonomia e definizione.

Partendo dal completamento del volume esistente, il nuovo corpo di fabbrica è trasparente , e completa l'allineamento dei volumi retrostanti con la creazione di un nuovo volume che riprende dimensionalmente la terrazza del Teatro.

Il nodo di questa relazione è dato dal nuovo ingresso che diventa una cerniera architettonica oltre che funzionale tra l'edificio originale e il nuovo volume materico.

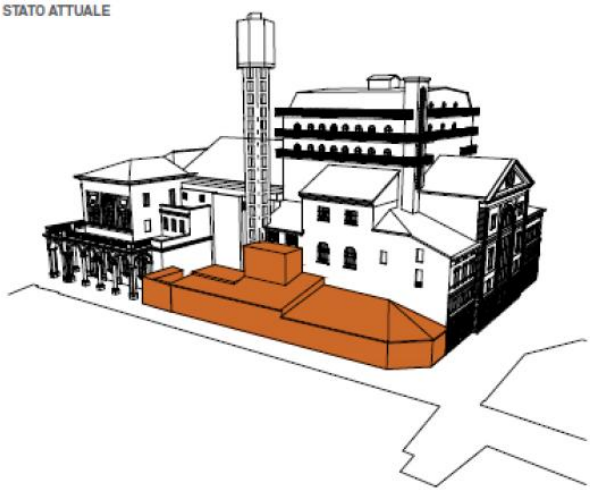
L'edificio si sviluppa lungo Via del Guasto con un volume basso che rimane in relazione con il volume della terrazza novecentesca ed ha un involucro leggero metallico che riveste le funzioni interne che necessitano di una protezione più opaca, creando una piccola lanterna urbana, capace di accendere l'area con una luce soffusa ma presente durante le ore notturne.

Il progetto prevede:

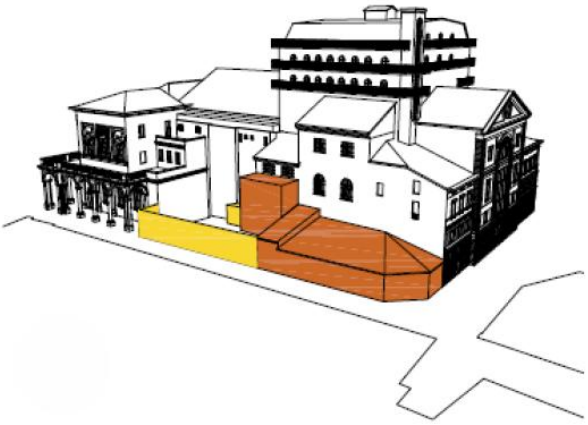
- la demolizione dei corpi rimasti, conservando la rampa storica di accesso al palco;
- un nuovo ingresso su via del Guasto, con scale e ascensori anche per il pubblico;
- un nuovo corpo ampliato con sala prove e un'area ristorazione aperta alla città;
- interventi per l'accessibilità e la prevenzione incendi;
- un involucro ad alta efficienza energetica, con sistemi passivi e fonti rinnovabili.

EVOLUZIONE DELLE FASI DEL CANTIERE

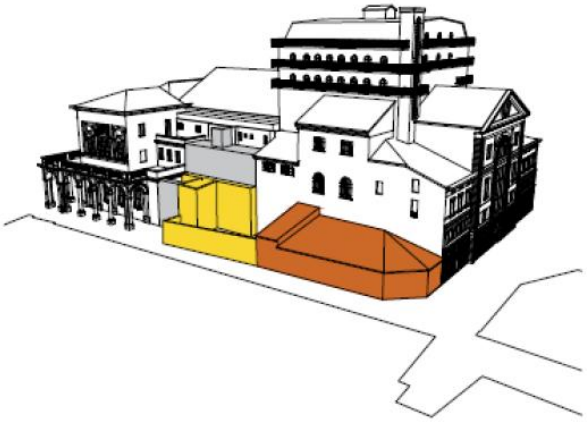
STATO ATTUALE



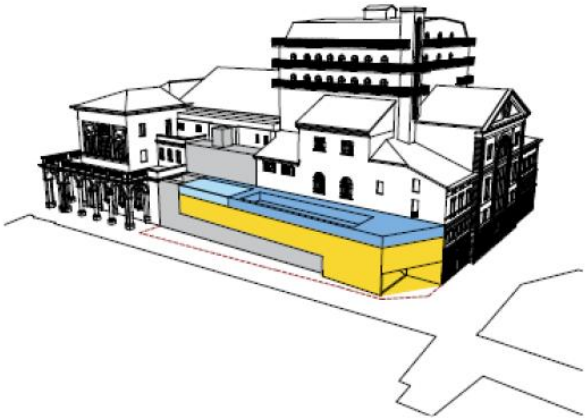
FASE 0



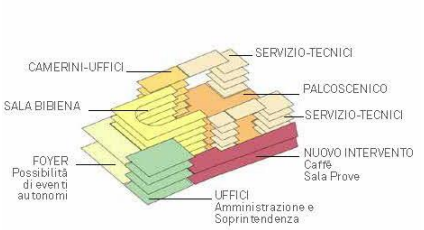
FASE 1



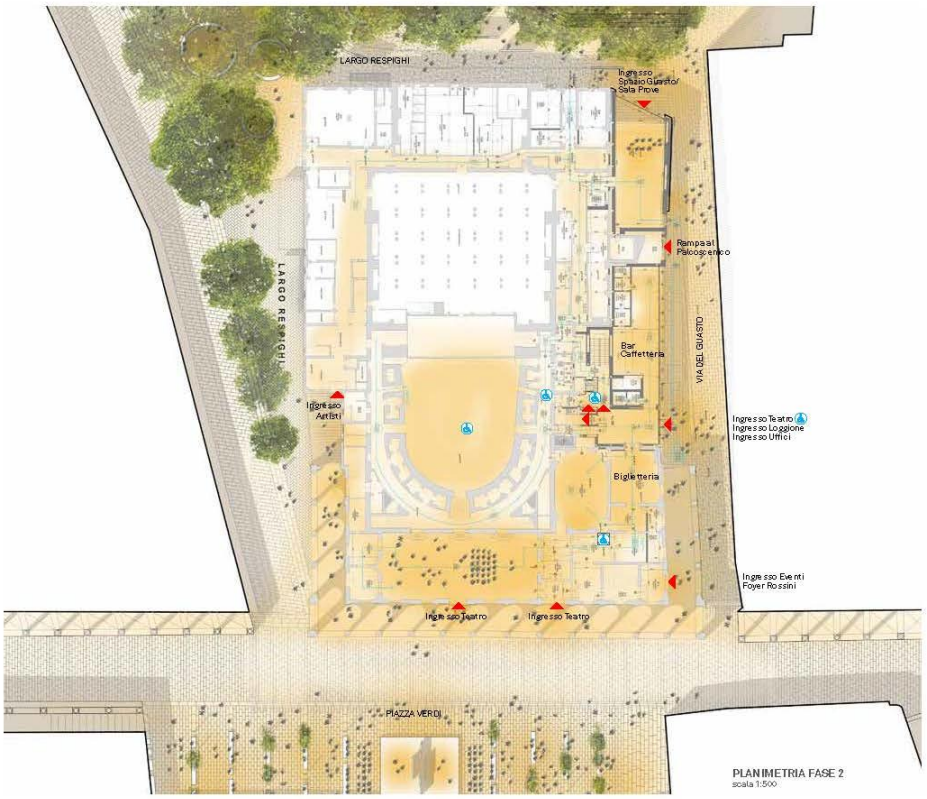
FASE 2



Entrando nel dettaglio, il nuovo ingresso porterà da un lato alla biglietteria del Teatro, dall'altro alla nuova area ristorativa. Negli spazi dell'attuale biglietteria si propone di allocare il guardaroba del teatro. L'area del guardaroba verrà trasformato per ampliare lo spazio distributivo del foyer storico. Dal nuovo ingresso si potrà raggiungere facilmente il foyer oppure i palchi tramite l'ascensore.



Connesso all'ingresso anche il nuovo spazio ristorativo al piano terra che amplierà il rapporto quotidiano dell'istituzione teatrale con la città. Il nuovo spazio si svilupperà fino alla rampa storica di accesso al palco e sarà collegato alla nuova biglietteria con bookshop prevista nell'attuale bar interno.
Completa il piano terra la nuova sala prove per l'orchestra.
Al primo livello (corrispondente al secondo livello di palchi) sono presenti spazi ufficio/laboratorio ed una sala polivalente.
A questo livello è presente un collegamento con gli uffici storici della Soprintendenza del Teatro.
Al livello superiore (corrispondente al terzo livello dei palchi) è presente il collegamento con la terrazza storica del Teatro e con gli uffici amministrativi.
La parte superiore dell'edificio ospiterà le unità esterne degli impianti di climatizzazione sia del Teatro che del nuovo edificio ed alcuni elementi di vegetazione. Gli impianti saranno schermati in copertura da un sistema di lamelle metalliche che ne ridurrà l'impatto visivo ed acustico.





Stato attuale



Simulazione di progetto



